

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI CASTEGGIO

ENTE CAPOFILA COMUNE DI CASTEGGIO

COSTITUITO EX LEGGE 328/2000 FRA I COMUNI DI:

Barbianello, Bastida Pancarana, Borgoratto Mormorolo, Borgo Priolo, Bressana Bottarone, Calvignano, Casanova Lonati, Casatisma, Castelletto di Branduzzo, Casteggio, Corvino San Quirico, Cervesina, Fortunago, Lungavilla, Mezzanino, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pinarolo Po, Pancarana, Pizzale, Rea Po, Robecco Pavese, Santa Giuletta, Torricella Verzate, Verretto, Verrua Po.

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI, DEGLI INTERVENTI E DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO CASTEGGIO, A VALERE SUL FONDO SOCIALE REGIONALE 2017, AI SENSI DELLA DGR 6974 DEL 31 LUGLIO 2017

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, con la DGR 6974 del 31 luglio 2017, ha stanziato la somma complessiva di € 54.000.000,00 a sostegno dei servizi, degli interventi e delle unità di offerta sociali presenti nel 2017 sul territorio regionale e afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;
- All'Ambito Territoriale di Casteggio è stato assegnato l'importo di € 149.283,00;
- La Cabina di Regia coordinata dall'ATS di Pavia, riunitasi in data 13 settembre 2017, dopo aver analizzato il bisogno rappresentato dagli Ambiti ed evidenziato da un lato l'esigenza di salvaguardare le specificità territoriali e gli interventi avviati in coerenza con la programmazione dei singoli Piani di Zona e dall'altro la necessità di avviare un percorso di omogeneizzazione dei criteri di riparto e di assegnazione del Fondo di cui trattasi, ha condiviso l'importanza di finalizzare le risorse erogate alle unità d'offerta all'effettiva riduzione dei costi a carico delle famiglie e pertanto di individuare sistemi di verifica e vigilanza al riguardo, nonché l'opportunità, in considerazione del crescente disagio registratosi nell'area Minori e Famiglia, di destinare a tali interventi una somma di norma non inferiore al 65% dell'importo complessivamente disponibile, fatte salve eventuali e motivate esigenze territoriali;
- L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Casteggio, riunitasi in data 28 settembre 2017, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni territoriali da cui sono emerse una rilevante criticità nell'area della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie (oltre 320 i minori in carico ed una spesa annua di oltre 6000.000 Euro per il solo collocamento di minori in comunità o affidamento familiare), nonché la necessità di sostenere la presenza di servizi in gestione associata che garantiscano risposte omogenee ai cittadini dell'Ambito anche residenti in Comuni molto piccoli (quali l'assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili), ed infine l'opportunità di dare continuità allo storico sostegno alle unità d'offerta presenti e funzionanti sul territorio, ha provveduto a definire al Piano di Riparto e i criteri per l'assegnazione delle risorse ai fini della pubblicazione del presente avviso;

- La medesima Assemblea, tenuto conto anche di quanto emerso in Cabina di Regia, nell'approvare il Piano di Riparto ed i criteri di assegnazione, si è riservata in caso di scostamento significativo del numero e del valore delle domande presentate in relazione al dato storico e al quadro di analisi delineato, di rimodulare gli stanziamenti in sede di approvazione del Piano di Assegnazione dei contributi;

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle disposizioni regionali e d'Ambito, ritenendo necessario dare ampia pubblicità all'iniziativa mediante l'emanazione e la diffusione di avviso pubblico

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare istanza per l'assegnazione di contributi a valere sul Fondo Sociale Regionale 2017, ai sensi di quanto disposto da Regione Lombardia con DGR X/6974 del 31/07/2017 e dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Casteggio nella seduta del 28 settembre 2017.

Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

ART. 1 – FINALITA' E RISORSE

Le risorse complessivamente assegnate all'Ambito di Casteggio con la DGRX/6974 del 31/07/2017 ammontano a € 149.283,00 e sono destinate al sostegno dei servizi, degli interventi e delle unità di offerta sociali presenti nel 2017 sul territorio dell'Ambito territoriale di Casteggio e afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani.

Tali risorse sono finalizzate alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie, concorrendo alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona in attuazione della programmazione sociale 2015-2017.

ART. 2–SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

I soggetti che possono presentare istanza di contributo a valere sul Fondo Sociale Regionale sono Enti gestori, pubblici e privati, di unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani già operativi sul territorio del Piano di Zona di Casteggio.

ART. 3 – REQUISITI E CONDIZIONI

Per l'accesso ai contributi del Fondo Sociale Regionale 2017 le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR n. 7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso. Devono pertanto essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio (CPE). Tali unità d'offerta sociali devono, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Possono accedere al Fondo Sociale Regionale 2017 solo unità di offerta sociale attive nel 2017; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse o avesse cessato l'attività nel 2017 il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2017; non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2017.

Il Fondo Sociale Regionale non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2016, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

ART. 4 – INTERVENTI / UNITA' D'OFFERTA FINANZIABILI

Possono essere finanziati, a titolo esemplificativo, i seguenti interventi:

AREA MINORI:

- Affidato di minori a comunità o a famiglie;
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'autonomia;
- Asilo Nido, Micro Nido, Nido famiglia e Centro per la Prima Infanzia;
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile;

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Centro Socio-Educativo;
- Servizio di Formazione all'Autonomia;
- Comunità Alloggio per Disabili

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani

Le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo-assistenza.

Sulla base dei dati storici e dell'analisi dei bisogni del territorio, l'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 28.09.2017, ha approvato in via preventiva il seguente Piano di Riparto, riservandosi, qualora pervengano domande che per tipologia, numero e valore si discostino significativamente dal dato storico e dal quadro di analisi dei bisogni delineato, di procedere a variazione/rimodulazione in fase di approvazione del Piano di Assegnazione:

AREA MINORI	Importi in Euro
Affido di minori a comunità e a famiglie	92.000,00
Assistenza Domiciliare Minori	1.300,00
Comunità Educative, Comunità Familiari e Alloggi per l'autonomia	0
Asili Nido, Micro Nidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia pubblici	0
Asili Nido, Micro Nidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia privati	8.500,00
Centri Ricreativi Diurni	1.500,00

AREA ANZIANI E DISABILI	Importi in Euro
Servizi di Assistenza Domiciliare	38.518,85
Centri socio-educativi	0
Centro diurno Anziani	0

È costituito un Fondo di riserva dell'importo di € 7.464,15 (pari al 5% dell'importo FSR stanziato all'ambito di Casteggio), ai sensi dell'articolo 4 dell'Allegato A alla DGR X/6974/2017.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, verranno prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2016**.

Di seguito sono indicati i criteri di ripartizione delle risorse approvati dall'Assemblea dei Sindaci:

AREA MINORI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Affido di minori a comunità e a famiglie	Il contributo è finalizzato agli interventi a favore di minori in affido con decreto del Tribunale. Sono ammessi oneri sostenuti per: contributi a famiglie affidatarie, pagamento rette agli istituti dei minori affidati con Decreto, limitatamente alle Unità di Offerta Sociali; sono pertanto escluse le spese per l'inserimento in Comunità Terapeutiche/ Sanitarie. La spesa ammissibile è determinata sottraendo dalle spese sostenute dai Comuni le entrate da Fondi specifici.
Assistenza domiciliare Minori (ADM)	Sono considerate solo le spese per il personale educativo che ha realizzato il servizio. La spesa ammissibile, assunta a riferimento per la determinazione del valore del contributo, sarà determinata sottraendo dalla spesa per il personale educativo le entrate da utenza e/o da Fondi specifici. Il contributo assegnato sarà determinato mediante equa ripartizione del budget tra tutti gli enti gestori aventi presentato idonea istanza, sulla base della spesa ammissibile (costi-entrate).
Asili Nido, Micro Nidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia privati	Il contributo assegnato dovrà essere espressamente finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie e sarà determinato mediante equa ripartizione del budget tra tutti gli enti gestori aventi presentato idonea istanza, sulla base della spesa ammissibile. Poiché il Fondo Sociale Regionale verrà assegnato da Regione Lombardia a fine anno 2017, si prevede la possibilità di estendere tale abbattimento nell'anno educativo 2017/2018 qualora il contributo concesso non sia completamente utilizzato nell'anno 2017. Tale contributo sarà oggetto di rendicontazione ai fini di verificare l'effettivo utilizzo per il quale viene erogato.
Centri Ricreativi Diurni	La spesa ammissibile, assunta a riferimento per la determinazione del valore del contributo, sarà determinata sottraendo dalla spesa complessiva per l'erogazione del servizio le entrate da utenza o da Fondi specifici. Il contributo assegnato sarà determinato mediante equa ripartizione del budget tra tutti gli enti gestori aventi presentato idonea istanza, sulla base della spesa ammissibile e sarà finalizzato all'abbattimento delle rette a carico degli utenti per l'anno 2017 in particolare favorendo le famiglie con fragilità socio/economica, se presenti. Poiché il Fondo Sociale Regionale verrà assegnato da Regione Lombardia a fine anno 2017 si prevede la possibilità di estendere tale abbattimento nell'anno 2018 qualora il contributo concesso non sia completamente utilizzato nel corso del 2017. Tale contributo sarà oggetto di rendicontazione ai fini di verificare l'effettivo utilizzo per il quale viene erogato.

AREA DISABILI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Servizio di Assistenza Domiciliare	La spesa ammissibile sarà determinata sommando alla spesa per il personale il costo per eventuali prestazioni complementari, e detraendo da tale importo le entrate da utenza e/o da Fondi specifici. Non è considerata ammissibile la sola spesa per prestazioni complementari. Il contributo assegnato sarà determinato mediante equa ripartizione del budget tra tutti gli enti gestori aventi presentato idonea istanza, sulla base della spesa ammissibile (costi-entrate).

AREA ANZIANI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Servizio di Assistenza Domiciliare	La spesa ammissibile sarà determinata sommando alla spesa per il personale il costo per eventuali prestazioni complementari, e detraendo da tale importo le entrate da utenza e/o da Fondi specifici. Non è considerata ammissibile la spesa per sole prestazioni complementari. Il contributo assegnato sarà determinato mediante equa ripartizione del budget tra tutti gli enti gestori aventi presentato idonea istanza, sulla base della spesa ammissibile (costi-entrate).
Centri Diurni per Anziani	La spesa ammissibile è determinata sottraendo le entrate percepite da utenza e/o da Fondi specifici dalla spesa complessivamente sostenuta dall'Ente gestore. In presenza di idonee istanze di contributo per tale unità d'offerta, storicamente non presentate, l'Assemblea si riserva di rimodulare il Piano di Riparto di cui all'art. 4 del presente avviso pubblico.

ART. 6 – TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto interessato deve presentare apposita istanza di contributo al Comune di Casteggio, capofila dell'Ambito Territoriale di Casteggio, utilizzando la modulistica allegata al presente avviso. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente dal legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Le istanze di contributo, corredate dalla carta di identità del sottoscrittore e dalla documentazione necessaria (come indicata all'articolo 7), devono essere inoltrate **via PEC** all'indirizzo casteggio@pcert.it indicando nell'oggetto "Istanza di contributo per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2017".

Le istanze devono risultare inviate al suddetto indirizzo PEC entro **e non oltre le ore 12.00 del 16 ottobre 2017**, pena l'esclusione.

Le istanze pervenute oltre tale termine saranno dichiarate non ammissibili. In caso di istanze incomplete, sarà dato all'Ente gestore il termine di 2 giorni lavorativi per completare l'istanza, pena l'esclusione.

Sarà cura dell'Ufficio di Piano verificare la completezza e la correttezza delle istanze di contributo che verranno presentate.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2017 (modello Allegato A) deve essere allegata, oltre alla carta d'identità del soggetto sottoscrittore, la documentazione atta a rendicontare le attività, i costi ed i ricavi relativi all'annualità 2016, per ogni unità d'offerta, intervento o servizio per cui è richiesto il contributo.

In particolare si indica a seguire quali schede dovranno essere compilate in relazione alle specifiche unità d'offerta:

- Scheda 1 - Asilo Nido
- Scheda 2 - Micro-Nido
- Scheda 3 - Nido-Famiglia
- Scheda 4 - Centro Prima infanzia
- Scheda 5 - Centro Ricreativo Diurno per Minori
- Scheda 6 - Centro di Aggregazione Giovanile
- Scheda 7 - Comunità educativa per Minori
- Scheda 8 - Comunità Familiare
- Scheda 9 – Alloggio all'Autonomia
- Scheda 10 - Comunità Alloggio per Disabili e Centro di Pronto Intervento per Disabili

- Scheda 11 - Centro Socio Educativo
- Scheda 12 - Servizio di Formazione all'Autonomia
- Scheda 13 - Alloggi protetti per Anziani
- Scheda 14 - Centro Diurno per Anziani
- File Excel: affidi_consuntivo_2016
- File Excel: servizi_domiciliari_consuntivo_2016
- File Excel: costi e entrate servizi domiciliari 2016

I soggetti richiedenti compileranno e allegheranno all'istanza unicamente le schede di rendicontazione 2016 relative all'unità d'offerta, intervento o servizio per il quale è richiesto il contributo.

In caso di istanze di contributo per la gestione di servizi residenziali per minori occorre allegare anche la dichiarazione con la quale il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2016, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegato il modello Allegato B "informativa e consenso al trattamento dei dati".

ART. 8 – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2016, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettuerà tutte le attività istruttorie per la predisposizione del Piano di Assegnazione dei contributi che verrà approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Nel Piano di Assegnazione saranno specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

ART. 9 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VALUTAZIONI

L'Ufficio di Piano provvederà ad inviare, agli Enti gestori che hanno presentato istanza, la comunicazione di assegnazione del contributo, con indicazione del relativo importo, o di mancata assegnazione motivandone le ragioni.

ART. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli Enti gestori in due quote:

- il 70% del contributo assegnato sarà liquidato entro 60 giorni dal ricevimento dell'acconto del Fondo Sociale Regionale, a seguito dell'approvazione del Piano di Assegnazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Casteggio e dell'invio del debito informativo a Regione;
- il 30% del contributo sarà liquidato a seguito della conclusione della fase dei controlli di secondo livello e dell'avvenuto trasferimento all'Ambito delle risorse del Fondo Sociale Regionale.

ART. 11 – CONTROLLI, REVOCHE E SANZIONI

Ai fini della liquidazione, si precisa che sulle istanze sarà effettuato il controllo previsto dalla legislazione vigente, nella misura minima del 10% delle autocertificazioni pervenute. Gli enti e i soggetti sorteggiati sono obbligati a presentare la documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva, comprensiva di documenti contabili; in caso di dichiarazioni mendaci il contributo sarà revocato e gli atti saranno trasmessi alle autorità competenti.

ART. 12 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Comune di Casteggio, ente capofila dell'Ambito, per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della Deliberazione Regionale n. 6974/2017.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all' Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Gli enti e i soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Casteggio e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Servizi Sociali e Istruzione del Comune di Casteggio. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

ART. 13 – A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano, sito a Casteggio in Via Castello 24 – Tel. 0383 8078227- mail: amministrativo.pdz@comune.casteggio.pv.it

ART. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Casteggio, Ente capofila dell'Ambito, Dr. Roberto Marzolla.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Roberto Marzolla